



## Consiglio Comunale del 24 Giugno 2024 . Dichiarazioni e richieste del gruppo di minoranza

Ringraziamo innanzi il gruppo di candidati e candidate che hanno offerto la loro disponibilità ad occuparsi della pubblica amministrazione, nonostante le impegnative attività professionali svolte da quasi tutti loro, facendo convergere le loro competenze e le loro esperienze su proposte programmatiche che, pur non avendo riscosso il successo elettorale sperato, hanno per noi un valore imprescindibile: segnano il percorso che vogliamo seguire nei prossimi cinque anni e gli obiettivi che intendiamo raggiungere, nella consapevolezza delle difficoltà correlate al ruolo di minoranza, che gli elettori hanno voluto assegnarci.

Non verrà mai meno, da parte nostra, l'attività di controllo sugli atti amministrativi che ci verranno di volta in volta proposti, né l'impegno a migliorarne i contenuti con nostre proposte integrative, qualora lo ritenessimo necessario.

Non verrà mai meno, da parte nostra, l'impegno a farci portavoce delle istanze dei cittadini a prescindere dalla loro provenienza: abbiamo l'ambizione di rappresentare tutti gli agnadellesi, non solo quelli che ci hanno votato, col solo limite di fare nostre le istanze improntate al pubblico interesse, al miglioramento dei servizi generali, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, all'affermazione dei diritti sanciti dalle leggi.

Ringraziamo ovviamente chi ci ha votato, chi ha riposto in noi la speranza di un'alternativa al modo di amministrare conosciuto nei cinque anni precedenti a questo. Comprendiamo la loro delusione ed il loro sconforto e ci assumiamo la responsabilità politica della sconfitta elettorale. Ma li esortiamo, nel contempo, a farci sentire la loro vicinanza, il loro pieno supporto nel percorso, non certo facile, che ci attende. Non mancheranno, ne siamo certi, le occasioni di rivalsa: noi saremo pronti a coglierle ed il paese dovrà essere pronto a beneficiarne.

Apprezziamo e contraccambiamo l'augurio di buon lavoro che il sindaco rieletto ci ha anticipato sui social e, ritenendolo un auspicio sincero, rappresentiamo quello che a noi serve per svolgere compiutamente il ruolo che gli elettori ci hanno assegnato.

Per svolgere al meglio il nostro lavoro avremmo bisogno, signor sindaco, **di un locale in cui riunirci**, come previsto dall'art.23 comma 5 del regolamento comunale per il funzionamento degli organi collegiali. Un locale ad uso esclusivo e continuativo, dotato di strumenti (quantomeno un computer ed una stampante) che facilitino lo svolgimento della nostra attività e ne garantiscano le condizioni di sicurezza.

Per svolgere al meglio il nostro lavoro, ivi compreso il ruolo di controllo, avremmo bisogno, signor sindaco, di avere **libero accesso al protocollo informatico comunale**, se non da postazione remota, quantomeno attraverso una postazione interna al palazzo municipale, che offra le stesse garanzie di sicurezza delle quali si avvale il sistema informatico comunale in applicazione del diritto chiaramente riconosciuto ai consiglieri eletti dal comma 2 art.43 del Testo Unico degli Enti locali, integrato da copiosa giurisprudenza e pareri ministeriali..

Per svolgere al meglio il nostro lavoro, signor sindaco, avremmo bisogno di condividere un testo di **regolamento per l'accesso ai canali social del Comune**, il cui impiego non può essere ad esclusivo appannaggio del sindaco o dell'assessore delegato, ma deve riservare anche a chi fa opposizione la possibilità di avvalersene, al fine di verificare il grado di condivisione popolare delle contestazioni o delle proposte messe in campo.

Per svolgere al meglio il nostro lavoro, anche ai fini della corretta informazione dei cittadini che ci seguono, avremmo bisogno, signor sindaco, che la **trasmissione in streaming delle riunioni consiliari**, sperimentata nel periodo della pandemia, venisse ripristinata con adeguate migliorie tecniche, al fine di rendere ben visibile e ben comprensibile ai cittadini interessati, oltre a quelli che scelgono di essere presenti in sala, ciò che succede all'interno del Consiglio Comunale.

Per svolgere al meglio il nostro lavoro, avremmo bisogno, signor sindaco, **di conoscere per tempo gli atti amministrativi** (regolamenti, convenzioni con altri enti, proposte da privati, etc) che la giunta intende adottare, modificare, stipulare, accogliere o respingere.

Si chiama cooperazione nella gestione della cosa pubblica e consiste semplicemente nel riconoscere un ruolo attivo a tutti i consiglieri, ivi compreso quelli di minoranza, che non sono stati eletti per giudicare i fatti compiuti ma per essere parte attiva dei processi amministrativi.

Nell'augurio di un rapporto positivo e reciproco di buon lavoro, in qualità di primo cittadino confidiamo nella vostra sincerità di metterci nelle condizioni di operare al meglio ~~delle~~, con la creazione di condizioni che rendano concretamente fattibile tale auspicio.

Voglia considerare formali le richieste qui sopra formulate e comunicarci con cortese sollecitudine le sue determinazioni al riguardo.

**Agnarello Attiva**

